

REGOLAMENTO DEL FONDO INTERNO ASSICURATIVO POWER YIELD

1. ISTITUZIONE E DENOMINAZIONE DEL FONDO INTERNO ASSICURATIVO

La Compagnia al fine di adempiere ai propri obblighi contrattuali ha costituito un Fondo Interno Assicurativo, di seguito Fondo Interno, collegato alla polizza.

Il Fondo Interno è denominato **Power YIELD** e costituisce patrimonio distinto a tutti gli effetti dal patrimonio della Compagnia, nonché da ogni altro fondo gestito dalla stessa. Le attività finanziarie sottostanti il Fondo Interno sono di proprietà della Compagnia.

2. CARATTERISTICHE DEL FONDO INTERNO ASSICURATIVO E CRITERI DEGLI INVESTIMENTI

La gestione del Fondo Interno consiste nell'attuazione delle politiche di investimento di CNP PARTNERS che vi provvede nell'interesse di ciascun Contraente in conformità alle caratteristiche e al profilo di rischio del Fondo Interno.

Per una più efficiente gestione del Fondo Interno, la Compagnia si avvale della consulenza di EUCLIDEA SIM S.p.A., Via Laura Solera Mantegazza 21, 20121 Milano, – Società di Intermediazione Mobiliare costituita in forma di Società per Azioni, che opera come SIM iscritta all'albo al n. 292 con Delibera Consob n. 19779 del 17/11/2016. La Compagnia mantiene tuttavia l'esclusiva responsabilità dell'attività di gestione del Fondo stesso nei confronti dei Contraenti e loro aventi causa.

Il patrimonio di ciascun Fondo Interno è investito negli attivi e, secondo i limiti, previsti dal Regio Decreto 1060/2015 del 20 novembre 2015 sulla regolamentazione, vigilanza e solvibilità delle imprese di assicurazione e riassicurazione.

In particolare, alla data di redazione del presente regolamento, il Fondo Interno può essere investito in:

- OICR ed ETF (UCITS compliant) a norma della direttiva 85/611/CEE. Per quanto riguarda gli ETF legati alle materie (ETC con minimo 7 sottostanti) sono esclusi dall'universo investibile quelli legati alle materie prime agricole. Sono esclusi ETF a leva ed ETF che scommettano al ribasso dei mercati di riferimento.
- Titoli e diritti negoziabili di debito con rating non inferiore a BBB o di capitale che una volta ammessi alla negoziazione in mercati regolamentati nel quadro dell'Organizzazione per la Cooperazione e lo Sviluppo (OCSE) siano oggetto di quotazione generalizzata e impersonale in un mercato regolamentato (mercato stabilito nel quadro dell'OCSE che soddisfano le condizioni richieste dalla direttiva 2004/39/CE).
- Azioni quotate sui mercati dei paesi OCSE.
- Strumenti finanziari derivati ai fini di copertura, prodotti strutturati e certificati con controparte un'entità finanziaria soggetta a vigilanza nello Spazio Economico Europeo, ed emessi da Stati, enti sopranazionali, da imprese pubbliche e/o private. La controparte deve avere un rating minimo A ed in caso di garanzia del capitale investito non inferiore a BBB. In caso di rischio di credito l'emittente deve avere un rating AA (es. CDS) ed il sottostante non inferiore a BBB.

Al fine di garantire un'operatività efficiente al Fondo Interno, la Compagnia si riserva la possibilità di detenere una parte minima del patrimonio in disponibilità liquide in relazione a particolari situazioni di mercato o connesse all'operatività del fondo.

3. DESCRIZIONE DEL FONDO INTERNO ED OBIETTIVI DI INVESTIMENTO

Finalità:

È una linea che si propone di sfruttare il potenziale dei mercati obbligazionari al fine di ottenere un rendimento corrente (yield) interessante mantenendo un livello di rischio contenuto. La linea è caratterizzata da una enfasi sull'investimento in euro e da una limitata esposizione al rischio di cambio. Il portafoglio viene gestito dinamicamente esaminando i mercati obbligazionari di qualunque livello di rating e dei paesi emergenti.

Strategia:

Il patrimonio del Fondo Interno sarà investito nelle seguenti categorie di strumenti finanziari, attraverso OICR ed ETF UCITs compliant:

Categorie di Strumenti Finanziari	Percentuale Minima - Massima in portafoglio
Obbligazioni a breve termine	0% - 100%
Obbligazioni	0% - 20%
Credito	0% - 100%

Benchmark:

Il parametro utilizzato a titolo di raffronto delle caratteristiche di rischio e di rendimento della linea di gestione è costituito dalla composizione dei seguenti indici secondo le percentuali di seguito riportate:

- 50% IBOXX Euro Corporates 1-5 Years
- 25% JPM Euro EMBI Global Composite
- 25% IBOXX Euro Liquid High Yield

Volatilità Media attesa: 2%

Volatilità Massima: 4%

Profilo di Rischio: Medio-Basso

Valuta di denominazione: EUR

Orizzonte temporale dell'investitore: 3 anni

Operazioni in strumenti derivati: Uso di strumenti finanziari derivati con finalità di copertura con investimenti effettuati nei limiti dei parametri previsti per il presente fondo interno.

4. SPESE, ONERI E COMMISSIONI

Le spese a carico del Fondo Interno sono rappresentate da:

- oneri inerenti all'acquisizione e alla dismissione delle attività del Fondo ed ulteriori oneri di diretta spettanza non quantificabili a priori in quanto variabili;
- spese per l'attività di revisione svolta dalla società di revisione in relazione al giudizio sul rendiconto del Fondo Interno;
- il compenso riconosciuto alla banca depositaria per l'incarico svolto e prelevato dalle disponibilità del Fondo Interno

- commissioni gravanti sui fondi/comparti sottostanti al Fondo Interno: gli OICR nei quali investe il Fondo Interno prevedono dei costi in funzione del tipo di OICR espressi in misura percentuale di norma non superiore al 0,5% annuo massimo a titolo di spese di gestione. Tali spese, che gravano indirettamente sul valore unitario della quota del Fondo Interno, sono trattenute direttamente dalla società che gestisce l'OICR stesso.

5. CRITERI PER LA DETERMINAZIONE DEL VALORE COMPLESSIVO NETTO DEL FONDO

Il valore unitario della quota del Fondo Interno, espresso in euro, è calcolato quotidianamente dividendo l'ammontare complessivo degli investimenti del Fondo, calcolato in base al valore di mercato delle attività disponibile il giorno del calcolo e al netto delle spese che gravano direttamente sul fondo interno di cui all'articolo 4 del presente Regolamento e di altre passività, per il numero delle quote riferite allo stesso.

Il valore delle quote, così determinato, è pubblicato giornalmente sul quotidiano "Italia Oggi" e sul sito internet della Compagnia www.cnppartners.eu

La valorizzazione degli strumenti finanziari è effettuata secondo i seguenti criteri:

- (a) per gli strumenti finanziari negoziati in mercati regolamentati (in mercati di Stati appartenenti all'OCSE istituiti, organizzati e disciplinati da disposizioni adottate o approvate delle autorità competenti in base alle leggi in vigore nello Stato in cui detti mercati hanno sede), il prezzo è quello ivi rilevato nell'ultimo giorno di mercato aperto del periodo di riferimento. Nel caso di strumenti finanziari negoziati presso più mercati, il prezzo da prendere a riferimento è quello del mercato su cui i titoli risultano maggiormente trattati. Nel caso in cui nell'ultimo giorno di mercato aperto del periodo di riferimento non sia rilevato alcun prezzo, sono adottati i criteri di valutazione di cui alla lettera b);
- (b) per gli strumenti finanziari non negoziati nei mercati di cui alla lettera a), il prezzo è determinato con riferimento al presumibile valore di realizzo sul mercato individuato su un'ampia base di elementi di informazione, oggettivamente considerati dalla Società di Gestione, concernenti sia la situazione dell'emittente sia quella del mercato; per gli strumenti finanziari derivati non negoziati nei mercati (c.d. O.T.C.), la valutazione è effettuata con riferimento alle condizioni di mercato (c.d. "mark to market");
- (c) per i titoli trattati al "corso secco", il prezzo è espresso al "corso secco", con separata evidenziazione del rateo di interesse maturato;
- (d) per i titoli "zero coupon" il prezzo è comprensivo dei ratei di interesse maturati;
- (e) per i titoli negoziati sui mercati di cui alla lettera a) e sospesi dalle negoziazioni in data successiva all'acquisto, l'ultimo prezzo rilevato è rettificato sulla base del minore fra tale prezzo e quello di presunto realizzo, calcolato secondo il motivato e prudente apprezzamento della Società di Gestione. Trascorso un anno dal provvedimento di sospensione, i titoli sospesi sono valutati sulla base dei criteri previsti per quelli non negoziati in mercati regolamentati; analoga valutazione deve essere effettuata per i titoli sospesi acquisiti dopo la data di sospensione.
- (f) per le quote e le azioni emesse da organismi di investimento collettivo, il valore coincide con l'ultima valorizzazione rilevata nel periodo di riferimento;
- (g) per gli strumenti finanziari denominati in valuta estera, il prezzo, individuato per le diverse categorie secondo i criteri sopra indicati, è espresso in Euro applicando i relativi cambi rilevati nello stesso giorno di chiusura del rendiconto. Per i titoli espressi in valute diverse da quelle di conto valutario, il controvalore è determinato arbitrando sui cambi accertati in mercati aventi rilevanza e significatività internazionale;

- (h) per le operazioni in strumenti finanziari con regolamento differito, il prezzo deve essere attualizzato al tasso di interesse di mercato, privo di rischio, corrispondente alla stessa scadenza di quella di regolamento.

La valutazione degli strumenti finanziari di cui è composto il Patrimonio è effettuata quotidianamente.

6. ATTRIBUZIONE DELLE QUOTE

Il numero di quote assegnate al contratto si ottiene dividendo il premio netto versato per il valore unitario della quota relativo al Fondo Interno prescelto disponibile alla data di conversione dei premi in quote.

7. MODIFICHE AL PRESENTE REGOLAMENTO

La Compagnia allo scopo di perseguire gli interessi dei Contraenti si riserva di modificare il presente Regolamento a seguito di variazioni della normativa primaria e secondaria ad esso applicabile, ovvero di mutati criteri gestionali del Fondo Interno. In tal caso ciascun Contraente sarà tempestivamente informato in merito alle modifiche.

8. LIQUIDAZIONE ANTICIPATA DEL FONDO INTERNO

La Compagnia, nell'interesse del Contraente e previa comunicazione allo stesso, si riserva il diritto di liquidare il Fondo Interno. Tale facoltà potrà essere esercitata qualora il patrimonio del Fondo risultasse non sufficiente per garantire un'ottimizzazione dei risultati dello stesso fondo. In tal caso la Compagnia informerà per iscritto il Contraente.

9. REVISIONE CONTABILE

La verifica contabile del Fondo avviene nell'ambito della revisione generale dei conti della Compagnia, da parte della società di revisione incaricata.